



**ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO  
di Scuola dell'Infanzia - di Scuola Primaria  
e di Scuola Secondaria I grado  
ad Indirizzo Musicale  
"ANIELLO CALCARA"  
MARCIANISE**



C.F. 93086090615 Cod. min. CEIC8AT005 Tel. 0823/635259-0823/511154-ceic8AT005@istruzione.it

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO - "ANIELLO CALCARA"-MARCIANISE C. ISTRUZIONE.IT- Sito web: [WWW.iccalcara.gov.it](http://WWW.iccalcara.gov.it)

Prot. 0011337 del 26/10/2023

V (Uscita)

## **PROTOCOLLO SCABBIA**

La scabbia è una malattia della pelle causata da un parassita, l'acaro della scabbia, che provoca lesioni papulari arrossate e intensamente pruriginose nelle zone dove si localizza scavando cunicoli nella cute.

Il prurito è più forte di notte. Le zone prevalentemente interessate sono le superfici laterali delle dita, i polsi, i gomiti, le ascelle, la linea della vita, le cosce, l'ombelico, i genitali, la parte inferiore delle natiche, l'addome, i contorni esterni dei piedi. Nei bambini di meno di 2 anni, l'eruzione è spesso vescicolosa e localizzata sulla testa, collo, palmo delle mani e pianta dei piedi.

La parassitosi si trasmette mediante stretto contatto personale con una persona infetta (es. dormire nello stesso letto). La contagiosità inizia nel periodo precedente l'insorgenza dei sintomi e per tutto il periodo in cui il soggetto non viene trattato.

La trasmissione indiretta attraverso abiti o altri effetti personali è possibile ma molto difficile. Il periodo di incubazione è di circa 4-6 settimane. La trasmissione del contagio nei contatti scolastici è raro a verificarsi.

La scabbia è diffusa in tutto il mondo e colpisce tutte le razze e le classi sociali indipendentemente dall'età, dal sesso e dall'igiene personale. Pur non provocando particolari conseguenze cliniche, è fastidiosa per l'intenso prurito favorendo l'insorgenza di lesioni da grattamento e possibili sovrapposizioni batteriche.

Per i soggetti infestati, oltre ad eseguire la terapia medica specifica, si raccomandano alcune misure igieniche al fine di contenere la diffusione della malattia:

- lavaggio della biancheria personale e di quella del letto in lavatrice a temperature superiori a 60°C;
- evitare per una settimana di indossare indumenti potenzialmente infetti che non si possono lavare in lavatrice per il rischio di re infestazione.

Non esistono particolari problemi o complicanze legate alla parassitosi. Si ribadisce che questo acaro non è nelle pareti degli edifici o nelle palestre, ma addosso alle persone e si trasmette con il contatto fisico prolungato, dormendo nelle stesse lenzuola o indossando gli stessi vestiti.

**Per quanto riguarda la sanificazione degli ambienti collettivi è sufficiente una pulizia profonda anche in considerazione che gli acari della scabbia non sopravvivono più di 2/3 giorni lontano dalla pelle umana ed è quindi inutile richiedere la disinfestazione dei locali, si ripete, perché l'acaro della scabbia è un parassita solo dell'uomo.**

Quando in una classe di una scuola si trova un alunno che ha la scabbia, c'è subito un grande allarme. Ma non è un evento grave, basta fare le cose giuste.

I provvedimenti da attuare sono i seguenti:

- ✓ Il soggetto infestato viene allontanato fino al giorno dopo il termine dopo la terapia;
- ✓ Il personale della scuola intensifica le normali pulizie che garantiscono l'igiene ambientale
- ✓ Il medico di famiglia e L'ASL monitorano i casi

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF.SSA FRANCESCAROMANA BOCCINI**

Firma autografa sostituita a mezzo  
stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2  
D.Lgs. N. 39/1993